

LUNEDÌ 5 1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56	S. AGATA ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Pietro, Angela, Vincenzo ed Ermellina
MARTEDÌ 6 1Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13	SS. PAOLO MIKI E COMPAGNI ORE 8.00: S.MESSA Michel ORE 18.00: S.MESSA Ferruccio e Teresa ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 7 1Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23	BEATO ALFREDO CREMONESI ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Doldi Mimmo
GIOVEDÌ 8 1Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30	SANTA BAKITA ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Francesca, Francesco e defunti famiglia Valdameri
VENERDÌ 9 1Re 11,29-32; 12,19; Sal 80; Mc 7,31-37	ORE 8.00: S.MESSA Eugenio ORE 18.00: S.MESSA
SABATO 10 1Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10	S. SCOLASTICA ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Giuseppe
DOMENICA 11 Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31 - 11,1; Mc 1,40-45	VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA

Dirette streaming

- **Messa feriale:** ore 8.00.
- **Messa festiva del sabato, o della vigilia:** ore 18.00.
- **Domenica:** ore 10.00; Vespro ore 17.15.



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

5 - 11 febbraio

- In settimana abbiamo celebrato le esequie di Silvio Piloni. La nostra comunità lo ricorda ancora nella preghiera del suffragio.
- **Sabato 3 e domenica 4 febbraio** presso le porte della Chiesa saranno allestite le "Bancarelle di san Biagio e carnevale". Il ricavato della vendita sarà devoluto per le spese del rifacimento dei tetti della chiesa.
- **Lunedì 5 febbraio, ore 20.45:** Riunione della S.Vincenzo.
- **Martedì 6 febbraio, ore 20.30:** Adorazione Eucaristica.
Ore 20.45: Incontro educatori adolescenti.
- **Mercoledì 7 febbraio:** Memoria del Beato Alfredo Cremonesi. Nelle Ss. Messe delle 8:00 e delle 18:00 pregheremo il martire cremasco.
- **Ore 20:45:** riunione del gruppo missionario.
- **Giovedì 8 febbraio** – Memoria di santa Bakita – Giornata di preghiera e di riflessione contro la tratta degli esseri umani. Nelle Ss. Messe delle 8:00 e delle 18:00 pregheremo la santa africana e ricorderemo tutte le madri canossiane native di Ombriano e quelle hanno dato servizio in comunità.
- **Domenica 11 febbraio:** Giornata mondiale del Malato.
- **Da sabato 10 a lunedì 12 febbraio** Camposcuola a Spiazzi di Gromo per i ragazzi delle medie.

A LIVELLO DIOCESANO:

- **Lunedì 5 febbraio, ore 19.00:** Loft Giovani Chiesa San Bartolomeo.
- **Mercoledì 7 febbraio, ore 20.00:** Messa presieduta dal Vescovo Mons. Daniele in memoria del beato Alfredo Cremonesi, presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie.
- **Giovedì 8 febbraio, ore 20.45:** Per nutrire la mente e lo spirito – percorso di spiritualità: **“La difficile sfida della propria unicità”** – Centro di Spiritualità via Medaglie d’Oro 8.

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 1,29-39*)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Riflessione

In questa pagina del Vangelo di Marco troviamo riassunti, in una serie di piccoli quadri, luoghi e attività della vita pubblica del Figlio di Dio, che da poco ha avuto inizio. La *sinagoga* e la *casa*, la compagnia delle folle e i *luoghi deserti*, la predicazione e la preghiera..., scorrendo questi versetti anche noi accompagniamo Gesù nelle varie tappe e circostanze del suo cammino. Quello che occupa però maggiormente il suo tempo, dovunque egli vada, è l'attenzione verso i malati, l'impegno per la guarigione.

Dovunque, Gesù trova bisognosi che gridano a lui, incontra persone generose che gli portano ammalati, sente le grida di aiuto di chi non ha altra speranza che il suo tocco risanante. *Tutti lo cercano* perché ridona salute e forza, rimette in piedi, purifica dagli spiriti cattivi, libera da tutte quelle catene del corpo e dell'anima che tengono gli uomini prigionieri. Dovunque, allora come oggi, c'è un'umanità che soffre, *affetta da varie malattie* e in attesa di una speranza nuova.

L'infermità ci fa toccare con mano che non ce la facciamo da soli, abbiamo bisogno di aiuto, siamo poveri e piccoli, in mano a forze e avvenimenti più grandi di noi. È un'esperienza importante, che può diventare porta per la fede, se la percezione del limite ci conduce, come quel giorno a Cafarnao, a cercare colui che ci può aiutare, a bussare alla sua *porta*, a chiedere il suo aiuto, a indicargli chi ha bisogno. La fede, come la preghiera, può partire da un bisogno, ma cresce solo se troviamo il coraggio di decidere di andare presso quella casa, ascoltare quella voce, tendere le mani verso chi può ridare speranza, vita, significato, futuro. Siamo anche noi tra quella folla, anche noi fragili e insicuri, bisognosi di qualcosa che ci guarisca. La figura di Cristo che passa risanando e beneficiando ci aiuta a non sentirci per questo sballati, ma piuttosto a conoscere, accogliere, presentare a lui le nostre difficoltà, i nostri limiti. Anche noi possiamo essere portatori di parole, sguardi, abbracci, gesti che guariscono, dando fiducia, fornendo appoggio, facendo coraggio. E soprattutto custodendo tutte le persone in quel dialogo personale col Padre che Gesù ci ha insegnato, quando *al mattino presto* si ritirava *in un luogo deserto a pregare*. La forza della sua guarigione passa misteriosamente anche attraverso le nostre piccole esistenze, ed è un miracolo che si rinnova.

Preghiera

Padre, ricco di misericordia,
guarda le nostre ferite,
risana i cuori afflitti
e guida i nostri passi.
Fa' che nella sofferenza
non ci sentiamo soli,
che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che,
attraverso Cristo, viene da Te.
Facci respirare già su questa terra,
per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo
che un giorno godremo con Te. **Amen.**